

Tessile

CANEPA, NUOVI ACCORDI PER L'ECO-BREVETTO

Formalizzata a Milano Unica la partnership con i gruppi Italdenim e Cariaggi. In attesa di Albini

Canepa estende le frontiere del tessile e punta a diventare uno sviluppatore e fornitore di tecnologia per la produzione ecosostenibile per il segmento a monte della filiera moda. Con questo obiettivo il gruppo tessile comasco da 103 milioni di ricavi 2013 ha stretto due accordi commerciali per l'utilizzo su licenza del brevetto **SaveTheWater-Kitotex** ovvero il processo che consente di abbattere i consumi di acqua e di energia nei processi produttivi attraverso l'uso di una sostanza di origine naturale (il chitosano ottenuto dagli scarti di lavorazione dei granchi giapponesi) mentre un terzo è in via di definizione. Entrambi gli accordi hanno una durata quinquennale. Il primo è stato stretto con **Italdenim**, uno dei principali produttori



Tessuti realizzati con la tecnologia di Canepa

di denim da tempo impegnato in politiche ambientali e certificazioni a garanzia della sostenibilità dei processi produttivi e i primi frutti della tecnologia **SaveTheWater** sono stati presentati in questi giorni presso lo stand Canepa a **Milano Unica**. Il secondo accordo è con la marchigiana **Cariaggi** specializzata nella produzione di filati pregiati e soprattutto in cashmere e che già vanta una linea di prodotti ecologici e tinti in modo naturale chiamata **Systema Natvrae**. In questo caso la linea di filati ecosostenibili sarà svelata a fine anno.

Italdenim e Cariaggi rappresentano gli apripista della nuova strategia di Canepa. A breve infatti la lista delle partnership dovrebbe allungarsi con altri big del tessile. Tra questi il gruppo **Albini** con cui Canepa sta lavorando per adattare le soluzioni di questa tecnologia ai processi produttivi degli stabilimenti della realtà bergamasca. (riproduzione riservata)

Milena Bello